Lire 6 la copia - Fuori Zona A Lire 8

Anno I - N. 44 - Sabato 26 aprile 1947

GIORNALE DI TRIESTE

Biblioteca Civica di Trieste — Hortis

Direzione, Redazione ed Amministrazione: via Silvio Pellico n. 8 — Telefoni: 93854 - 29383

INSERZIONI. Prezzi per millimetro di altezza (larghezza una colonna): Commerciali Lire 50. Necrologie Lire 70 (Compartecipazioni al tutto Lire 140). Finanziari e legali Lire 70. Nel corpo del giornale Lire 70. Tasse governative in più. Pagamenti anticipati. — Concessionaria esclusività: Unione Pubblicità Internazionale, Trieste - via Silvio Pellico n. 4 - Telefono 94044.

Abbonamenti (Zona A): Annuo L. 1650 - Sem. L. 850 - Trim. 450. Sped. in abb. post. C. C. Postale 11/5396

Il secondo annuale della liberazione celebrato solennemente in tutta Italia

Nella piazza del Campidoglio De Gasperi rivolge un appello alla fiducia e alla disciplina - I gonfaloni civici di Genova, Torino e Belluno decorati con medaglia d'oro

ROMA, 25 — *L'alba di stamane ha visto Roma pavesata di tricolori. Reduci, partigiani e tutti coloro che hanno partecipato alla resistenza e alla guerra antinazista hanno celebrato in perfetta comunione di idee e di sentimenti il secondo anniversario della liberazione.*

La prima manifestazione della mattinata si è svolta nella Chiesa di Santa Maria in Ara Coeli. Successivamente le autorità si sono recate sulla Piazza del Campidoglio dove erano ammassate le formazioni partigiane e varie rappresentanze delle Forze armate. Alle 10.30 il Presidente del Consiglio è salito sulla tribuna in precedenza allestita sotto la statua di Roma. Le rappresentanze armate hanno presentato le armi e la banda dei carabinieri ha intonato l'inno di Mameli, accompagnato da un lungo applauso del pubblico.

Dopo brevi parole del Presidente dell'A.N.P.I., Monaco, ha parlato il Presidente del Consiglio, per recare l'omaggio del Governo alla manifestazione celebrativa della liberazione.

«L'omaggio — egli ha detto — è soprattutto per le vittime della lotta che furono senza numero. La mia riconoscenza va alle forze della resistenza, che cacciarono il nemico e liberarono la Patria. Durante tutto quell'oscuro periodo, passando di rifugio in rifugio, ci siamo abituati alla solidarietà democratica. L'appello va non solamente alle memorie del passato, ma deve costituire fiducia nell'avvenire affinchè le profonde ferite che continuano a [illegible] il corpo dell'Italia siano pre[illegible]. Bisogna per questo sottoporsi [illegible] grande disciplina. Le virtù della resistenza devono essere le virtù di oggi. Bisogna resistere alla demagogia facile e resistere alla sfiducia.

«Le Nazioni Unite sappiano — ha concluso De Gasperi — che come allora ha cooperato alla vittoria, oggi il popolo italiano intende collaborare per il mantenimento della pace in clima di libertà».

Il discorso è stato salutato da lunghi applausi da parte della folla.

Ha parlato quindi la medaglia d'oro Boldrini, il quale ha auspicato che la nuova generazione commemori solidalmente le glorie partigiane. «La guerra di liberazione, ha detto Boldrini, deve essere chiamata guerra di popolo, perchè tutto il popolo ha compiuto attraverso questa un grande passo verso un migliore avvenire. Lo spirito di Gramsci, Rosselli e don Minzoni ha fecondato l'animo degli italiani». Passando a ricordare gli episodi della resistenza dopo l'8 settembre, Boldrini ha affermato che questo fu il primo passo verso la Repubblica. «La guerra di liberazione è stata voluta dal popolo come un secondo Risorgimento».

Ha quindi preso posto sul podio la madre della medaglia d'oro alla memoria Giuseppe Felici. Il comandante Monaco ha letto al microfono la motivazione, dopo di che il Presidente De Gasperi ha appuntato sul petto della madre la massima ricompensa al valore. E' stata quindi premiata la madre della medaglia d'oro Giuseppe Lo Presti, fra gli applausi commossi della folla.

In tutte le città d'Italia la data è stata celebrata con commosse manifestazioni. A Milano le cerimonie celebrative hanno avuto inizio con una Messa al campo celebrata alla mezzanotte in piazza del Duomo, cui seguì una fiaccolata per le vie del centro. Stamane poi un'altra imponente adunata di popolo si è svolta nella stessa piazza: ha parlato l'on. Terracini, il quale ha detto che se l'Italia oggi può guardare con composta serenità agli altri Paesi è perchè la libertà è stata riscattata con il sangue e non riscattata con un dono elargito sulla punta della baionetta. «E' in questo spirito — ha rilevato Terracini — che la Costituente ha potuto levarsi unanime per esprimere il suo appoggio agli studenti ed ai professori dell'Università di Trieste contro il noto provvedimento delle autorità alleate».

A Torino, è stato inaugurato al Cimitero un grandioso monumento ai Caduti della libertà. In Piazza Vittorio Veneto il Ministro Gullo ha appuntato sul gonfalone civico la medaglia d'oro al valor militare assegnata alla città per l'eroismo dimostrato nella lotta per la resistenza e la liberazione.

Con l'intervento delle bandiere decorate di medaglia d'oro dei Comuni di Venezia, Vittorio Veneto, Osoppo, Bassano e Pieve di Cadore, il Gen. Chatrian ha proceduto a Belluno alla consegna della medaglia d'oro al Comune, premio all'eroica resistenza di tutta la provincia del Piave contro l'invasore tedesco.

L'on. Luigi Longo, Vice Comandante generale del Corpo volontari della libertà, ha commemorato a Genova l'epopea partigiana ligure, appuntando sul gonfalone della città la medaglia d'oro. La motivazione dice che Genova «otteneva la resa del forte presidio tedesco, salvando così il porto, le industrie e l'onore». Sono state pure consegnate nove medaglie d'oro alla memoria, tra cui una ad un suddito russo partigiano, ricevuta dal Console generale dell'URSS.

Le ricerche di Pavelic riuscite finora vane

LONDRA, 25 — («Reuter») Si è appreso questa sera da fonte autorevole che le autorità alleate in Italia non sono riuscite sinora a rintracciare il criminale di guerra Ante Pavelic, che si ritiene si sia rifugiato in Italia alla fine della guerra. E' stato aggiunto pure che il ritardo nel rintracciare ed identificare un migliaio circa di jugoslavi richiesti come criminali di guerra, è da attribuirsi in gran parte al fatto che la Jugoslavia non ha fornito indicazioni personali e fotografie atte ad identificarli.

Secondo notizie da Belgrado le autorità alleate in Italia hanno convenuto di consegnare alla Jugoslavia nove criminali di guerra, tra cui il Gen. Moskov, comandante della flotta ustascia del Mar Nero, e Vladimir Kren, comandante delle forze aeree ustascia, il quale, a quanto si afferma, si era rifugiato in Germania due giorni prima dello scoppio della guerra con la Jugoslavia, recando con sè segreti militari.

Controaccuse di Attlee all'indirizzo di Churchill

SAINT ANDREWS, 25 — («Reuter») Parlando oggi al Congresso dei sindacati scozzesi, il Primo Ministro britannico, Attlee, ha risposto al recente discorso di Churchill dichiarando che Churchill, che egli ha definito come il più «disastroso» Cancelliere dello Scacchiere della Granbretagna, ha recato indicibile miseria al popolo della Granbretagna e che gran parte degli attuali inconvenienti possono essere attribuiti al «suo errore di ignoranza» quando nel 1925 egli riportò la Granbretagna alla base aurea.

Il Primo Ministro ha quindi dichiarato che nel discorso di Churchill non c'è una goccia di politica nella corrente di giudizi irresponsabili cui si è abbandonato. «Egli ha parlato dell'India — ha detto Attlee — dichiarando che viene buttata via senza vergogna; ma ha ignorato il grande movimento per l'indipendenza che da decenni è andato guadagnando terreno in tutta l'Asia. Egli ha abbandonato il principio democratico per cui la Granbretagna ha combattuto in questa guerra. Il Governo socialista, egli ha detto, vive della carità americana. Ciò è stato pronunciato da un uomo che ha ripetutamente reso omaggio all'assistenza che la Granbretagna ha ricevuto durante la guerra».

Il "Rex„ e le altre navi

Le pretese jugoslave respinte da Washington

WASHINGTON, 25 — («U.P.») Acheson ha annunciato che gli Stati Uniti hanno respinto come prive di qualsiasi fondamento le pretese jugoslave in merito alle nove navi italiane arenate nelle vicinanze di Trieste.

Il Ministero degli Esteri americano ha consegnato giovedì all'Ambasciata jugoslava una nota formale in cui dichiara che la decisione del Tribunale delle Prede jugoslavo di considerare le navi come bottino di guerra è illegale ed errata.

Acheson ha messo in rilievo che gli Stati Uniti e la Granbretagna avrebbero potuto avanzare analoghe rivendicazioni sulle navi, ma le hanno invece restituite all'Italia mediante l'accordo alleato firmato il 23 settembre 1943.

Wallace promotore di una "Crociata della pace„

PARIGI, 25 — («U. P.») E' stato annunziato oggi un programma di massima della «Crociata della pace» indetta da Henry Wallace.

Da Hollywood si ha notizia che all'ex vice presidente degli Stati Uniti non sarà accordato il permesso di tenere un discorso nell'anfiteatro di Hollywood, che contiene 20.000 persone. E' stato dichiarato quale motivo del rifiuto che l'anfiteatro non deve essere adoperato per fare l'apologia di idee straniere e che Wallace vuole usarlo per parlare ai «cittadini progressisti».

Professori e studenti dell'Ateneo sono stati ricevuti dal col. Bowman

Le autorità alleate ignorano il comunicato ufficiale sulla nomina del prof. Luzzatto Fegiz - Il Corpo accademico riafferma il diritto dell'Università all'autonomia - Oggi ripresa dello sciopero nelle Medie

Come era stato stabilito, una delegazione studentesca, formata da tre membri designati dal Tribuno, ha lasciato ieri mattina, alle 10, l'Università per recarsi a conferire con il cap. John P. Simoni, Capo della Divisione educativa che aveva di persona fissato telefonicamente il colloquio.

Prima sorpresa all'arrivo alla Casa del Popolo: il cap. Simoni non è nel suo ufficio. Si mobilita una impiegata perchè l'abboccamento fra studenti e autorità non vada perduto (i tre infatti rimangono fermi lì nell'atrio, intenzionati ad attendere l'ufficiale). Dopo un certo tempo, la delegazione viene ammessa alla presenza del col. Bowman.

Due precise domande

Prima di prendere posto, uno degli universitari precisa che la delegazione ha ricevuto dal Tribuno il mandato esclusivo di sottoporre all'autorità militare due domande scritte, per ricevere le relative risposte, senza toccare altre questioni; egli chiede inoltre che ad uno dei suoi colleghi sia permesso di verbalizzare per iscritto. Con la presentazione delle richieste scritte ha quindi inizio il colloquio.

Il col. Bowman dà una scorsa al questionario, che è così compilato:

1) E' in grado il cap. Simoni di fare una dichiarazione ufficiale in merito alla destituzione del Magnifico Rettore dell'Università di Trieste, prof. Angelo Ermanno Cammarata, disposta in data 19 corrente, dichiarazione che la revochi o la confermi?

2) E' in grado il cap. Simoni di fare una dichiarazione ufficiale in merito alla comunicazione fatta in data 19 corrente alle autorità accademiche dell'Università di Trieste, circa la riforma dell'ordinamento giuridico inerente all'elezione del Rettore?

Il col. Bowman dice anzitutto: «Credo di capire che la prima richiesta è di sapere se l'ordine di rimozione del prof. Cammarata debba essere revocato o confermato. La risposta è semplice: l'ordine di revoca non sarà dato».

Lo studente Vianello dice a sua volta: «La seconda domanda riveste un carattere giuridico...».

«E' necessario che io abbia prima una copia della comunicazione del giorno 19, cui si riferisce il secondo punto».

«Ma la lettera in questione porta la sua firma e quindi credo che lei ne avrà preso visione. Il secondo punto dunque importa il problema se la rimozione provochi o meno un mutamento dell'ordinamento giuridico dell'Università». (Ora la conversazione, passando attraverso il setaccio dell'interprete, si appesantisce un po' sviandosi).

«Prima di aver preso una decisione in merito alla destituzione del Magnifico Rettore — dice il col. Bowman — ho consultato la Divisione legale del G.M.A., la quale ha confermato che il passo preso non era in contraddizione con la legalità.

«Mi spiego meglio. Noi volevamo sapere se questa legalità ha avuto un crisma dalla disposizione, che rivoluziona tutto il nostro ordinamento universitario e se quindi una nuova consuetudine si affermi con forza di legge».

«Il Rettore è stato rimosso per ragioni amministrative, che io stimo sufficienti. Sono stato assicurato che il mio passo era legale. Io alludo in questo momento alla rimozione del Rettore e a null'altro».

«Vorremmo sapere se il G. M. A. intende continuare a nominare altri professori, in sostituzione del prof. Cammarata».

«Ma io non ho autorizzato alcuna sostituzione del prof. Cammarata!».

«Però tutta la stampa ha riportato una comunicazione del G. M. A., che indicava il sostituto nella persona del prof. Pier Paolo Luzzatto Fegiz».

«Io non ho firmato altro che l'ordine di rimozione del prof. Cammarata: non ho sottoscritto alcuna sostituzione; se una comunicazione in tal senso è stata fatta, deve ritenersi fuori di luogo».

«Ma noi ci appelliamo alla comunicazione dell'Education Division, diramata dall'ufficio informazioni del G.M.A., la quale conteneva sia l'ordine di destituzione del prof. Cammarata, che la nomina d'autorità del prof. Luzzatto Fegiz».

Dopo aver richiesto una copia della comunicazione in parola, che non si riesce a trovare, il col. Bowman risponde: «Nella lettera è detto che il professore più anziano assuma provvisoriamente le funzioni di Prorettore. E' possibile che la Divisione per l'Educazione abbia indicato il nome della persona più anziana».

«Ma la comunicazione — obietta lo studente Vianello — non riguardava il professore più anziano, giacchè il prof. Luzzatto-Fegiz non è il più anziano. Può allora dirmi il col. Bowman chi ha dato l'ordine di sostituzione con l'indicazione del prof. Luzzatto-Fegiz?».

«Se la Divisione per l'Educazione ha comunicato il nome del prof. Luzzatto Fegiz non ha agito in conformità alle mie disposizioni».

A questo punto prende la parola l'universitario Pulitzer-Finali, per chiarire, parlando in inglese, un punto che era rimasto controverso attraverso le ripetizioni dell'interprete: «Noi chiediamo che il G.M.A. si esprima se le rimozioni e le sostituzioni d'autorità del Rettore possano divenire un uso corrente».

«Ho considerato questo problema — risponde il col. Bowman — ma non ho intenzione di farlo per l'avvenire, ad ogni modo prima di prendere una decisione devo consultarmi con l'ufficio legale. Bisogna avvertire che la nomina di un Prorettore, può avere solo carattere provvisorio, per dare il tempo di creare il nuovo Rettore. Del resto il provvedimento che ho preso è conforme alle norme rispettate dal Ministro degli Interni del Governo italiano».

«Caso d'emergenza»

Lo studente Vianello chiarisce: «Non è questa la procedura: il Ministro della Pubblica Istruzione, se esistono gravi motivi per la destituzione di un Rettore, deve comunicarli al Consiglio dei Ministri...».

«Non è il caso di discutere questa questione — lo interrompe il Colonnello — perchè le decisioni le prendo in conformità con le regole osservate a Roma».

«Lei dunque intende dire, Colonnello, che rappresenta l'autorità qui al posto del Governo di Roma».

«Certo la teoria è questa».

A questo punto entra il cap. Simoni, che prende posto non lontano dal col. Bowman. Riprende Pulitzer l'argomento del secondo punto del questionario, per sapere se la nuova procedura inaugurata dal G.M.A. farà consuetudine.

«Desidero — dice Bowman — che l'Università continui come per il passato a conservare le sue prerogative. Solo in questo caso di emergenza si è agito altrimenti».

Interviene Vianello: «Dato che è arrivato il cap. Simoni, si potrebbe sapere chi ha fornito l'indicazione del prof. Luzzatto Fegiz, che non è il più anziano».

Si accende allora, sul particolare dell'anzianità, una breve conversazione in inglese che il col. Bowman dichiara, sorridendo, «non ufficiale», dato che s'è accorto che tutti e tre conoscono la sua lingua, o quanto meno, ne masticano un po'. Il cap. Simoni spiega i motivi che lo hanno indotto a preferire al prof. Roletto, decano degli insegnanti, il prof. Luzzatto Fegiz. Ma Vianello precisa che quest'ultimo non segue immediatamente nella scala dell'anzianità il prof. Roletto. Ora il cap. Simoni parla all'orecchio del col. Bowman e non si percepisce l'argomento del discorso. Indi il Colonnello prospetta l'ipotesi... che il prof. Cammarata fosse morto: «Chi, in tal caso, eserciterebbe provvisoriamente le funzioni del Rettore?».

«Il preside più anziano», risponde la delegazione, e il col. Bowman conclude: «Il mio punto di vista è che ci troviamo di fronte ad un caso di emergenza, che giustifica il provvedimento».

Si ritorna poi sull'argomento prospettato dal secondo punto del questionario, ma il col. Bowman non sa nulla della comunicazione dell'Ufficio informazioni del G. M. A.

«Chi ha diramato allora il comunicato?».

«Non io — risponde il col. Bowman. — Può essere che qualche persona abbia fatto delle ricerche per conto suo. La questione che resta ferma è la rimozione del prof. Cammarata. Per il resto sarà rispettata la tradizione accademica».

«Allora la Divisione educativa rinnega la comunicazione data alla stampa?».

Quali sono i motivi?

Questa storia della comunicazione ricorre troppo spesso: il col. Bowman si fa portare da un dipendente l'estratto stampa compilato dal G. M. A., ma la comunicazione non si trova. «Essendo stato assente da Trieste — egli dice — non posso essere a conoscenza di tutto. Devo quindi prima consultarmi con il col. Robertson».

«Mi meraviglio — dice lo studente Vianello — che in un ente così bene organizzato come il G. M. A. non sia possibile trovare una notizia di tale importanza in due minuti».

«Non faccia il sarcastico, lei», risponde il col. Bowman.

Un'ultima domanda della delegazione: «Dato che l'opinione pubblica è rimasta molto scossa, non sarebbe preferibile, per placarla, comunicare i motivi che hanno determinato la sostituzione del prof. Cammarata?».

«Non è necessario: io credo di aver fatto gli interessi di tutti, sia degli studenti che dell'Università; sono convinto d'aver agito giustamente. Posso però dichiarare che non ci sarà nessun cambiamento nell'ordinamento dell'Università, giacchè questa è stata una misura amministrativa e niente altro. Io penso che le Università debbano essere libere il più possibile, perchè l'essenza dell'Università è la libertà accademica. Il mio ultimo pensiero sarebbe quello che l'Università di Trieste si infili un vestito troppo stretto come in regime fascista».

«Ma nè il Corpo accademico — conclude la delegazione — nè gli studenti, nè la popolazione crederanno all'esistenza di seri motivi senza che questi vengano dichiarati».

Il colloquio è terminato, il col. Bowman invita gli studenti a ritornare da lui a discutere, rammentando che per lui è sempre una gioia conservare il cappello che gli studenti triestini gli hanno donato.

La delegazione ritorna all'Università dove, dopo animate consultazioni, il Tribuno proclama lo sciopero generale e l'occupazione dell'Università, da continuarsi fino al giorno in cui i «gravi motivi» verranno chiariti e ritenuti tali dagli ambienti universitari. Giunge improvvisamente il ten. col. Marshall, chiedendo di conferire con il Rettore. Animazione tra gli studenti, per notizie incontrollate che si spargono. Ma l'ufficiale alleato vuole soltanto invitare i professori ad un colloquio con il col. Bowman. Difatti, alle 15.30, una delegazione del Corpo accademico, formata dai professori Mario Tessarotto, Angelo Chianale, Ferdinando Giaccardi-Giraud, Giovanni Pugliese e Carlo Sandulli, si reca alla Casa del popolo.

Il Corpo accademico, riunito in permanenza, ha emanato a tarda sera il seguente comunicato, conservando però uno stretto riserbo per quanto riguarda i risultati del colloquio con l'autorità militare:

«Il Corpo accademico, vivamente toccato dalle manifestazioni di solidarietà pervenute dai sodalizi e dagli enti cittadini e da ogni parte d'Italia, nel riaffermare solennemente il principio dell'autonomia dell'Università fa appello alla sensibilità degli studenti perchè l'Università torni alla sua normale attività».

Conversazioni avvenute in serata hanno dimostrato ancora una volta la unanimità che unisce in un solo blocco professori, studenti e personale amministrativo. Il Tribuno Pierandrei ha prospettato l'utilità di riprendere tra breve l'attività interna, pur restando fermi nell'atteggiamento stabilito.

Ancora nuove adesioni

Il Comitato d'agitazione degli studenti medi, in seguito alle dichiarazioni del col. Bowman nel colloquio con la delegazione universitaria e accogliendo l'invito degli studenti universitari, ha proclamato la ripresa dello sciopero in tutte le scuole a partire dalle ore 24 del giorno 25 aprile. Nel comunicato relativo s'invitano gli studenti a condurre la loro protesta con disciplina e contegno fermo e dignitoso.

Continuano intanto a pervenire da ogni parte ardenti e commossi messaggi di solidarietà con il Rettore e gli studenti. Parole di viva simpatia ha espresso Padre Agostino Gemelli, Rettore dell'Università Cattolica di Milano. Al Rettore è stata consegnata legata da un nastrino tricolore, una mozione di protesta dei dipendenti della Banca d'Italia. Messaggi hanno inviato pure l'Ordine dei Medici e il Corpo dei medici insegnanti universitari, il Gruppo artisti indipendenti, la Gioventù studentesca; nella mozione dell'Ordine degli Avvocati e Procuratori è detto che «solo nella revoca dell'arbitrario provvedimento si ravvisa il modo adatto per ristabilire il diritto violato».

Inquadrata dai nuovi notevolissimi, sia pure non decisivi, avvenimenti di ieri, la crisi universitaria sembra suggerire in sostanza la convinzione che il G. M. A. non possa addurre dei veri motivi — e da ciò il suo riserbo — che giustifichino la deposizione del Magnifico Rettore. In tal caso, dato il fermo atteggiamento dei circoli universitari, la questione resterebbe ancorata ad un punto morto, che precluderebbe ogni possibile soluzione. Viene perciò diffusamente formulato l'augurio che il G. M. A., dopo aver riconosciuto se non altro l'importanza delle tradizioni vigenti, si decida prima o poi a revocare il provvedimento, che ha messo in così grave agitazione non soltanto la cittadinanza triestina, ma tutto il popolo italiano. E' appunto la considerazione — si dice — dell'unanime sollevazione di tutte le Università italiane, della stessa Assemblea costituente, di tutti i cittadini, enti e sodalizi locali, che dovrebbe persuadere il G. M. A. che una revoca dell'infausto provvedimento non ne pregiudicherebbe per nulla il prestigio, ma rafforzerebbe anzi la propria posizione, ridonando alla cittadinanza la fiducia nei propositi, più volte espressi, di attuare la vera democrazia.

L'Italia e il trattato tedesco

UNA NUOVA NOTA annunciata da Roma

ROMA, 25 — Il Governo italiano invierà un memoriale ad ogni singolo Governo alleato per esporre il punto di vista dell'Italia sul trattato di pace con la Germania. La Conferenza di Mosca ha lasciato impregiudicata la partecipazione dell'Italia alla preparazione di quel trattato di pace. Rimangono perciò solide assicurazioni, date anche dallo stesso Marshall e dalle altre Nazioni alleate, secondo le quali l'Italia sarà ascoltata.

L'indirizzo della politica estera italiana — secondo gli ambienti di Palazzo Chigi — rimane basato su due punti essenziali: 1) migliorare in modo sostanziale le relazioni con i vicini jugoslavi, cosa che si sta facendo; 2) contribuire alla creazione di un sistema europeo che tenda ad evitare la formazione definitiva e troppo rigida dei due sistemi politici, l'orientale e quello occidentale, e costituisca pure, nell'ambito di una stretta amicizia con gli Stati Uniti, un elemento mediano con i popoli slavi.

La delimitazione della frontiera italo-jugoslava

Disparità di vedute ritardano i lavori della Commissione mista?

Il ritardo nella conclusione dei lavori della Commissione mista italo-jugoslava per la delimitazione della nuova frontiera provvisoria fra l'Italia e la Jugoslavia sarebbe determinato, a quanto apprende l'«Ansa», dalla diversa interpretazione data dalle due delegazioni alla lettera del trattato di pace e ai dettagli dell'allegata carta geografica. Mentre infatti per alcuni settori la linea di confine accettata dai quattro Ministri degli Esteri ha avuto immediata traduzione sul terreno, in altri l'attuazione pratica si presenta difficile e soggetta a controversia.

Benchè la Commissione mantenga al riguardo il più stretto riserbo, l'esistenza di due interpretazioni è stata rivelata dalla stampa jugoslava che ha dato in questi giorni ampio rilievo all'argomento.

Secondo la stampa jugoslava, le contestazioni maggiori riguarderebbero l'applicazione della frontiera provvisoria nelle immediate vicinanze di Gorizia, lungo la linea ferroviaria Montespino-Salcano, che il trattato di pace assegna alla Jugoslavia, e lungo il fiume Judrio.

Secondo una cartina pubblicata da alcuni giornali jugoslavi per indicare le diverse interpretazioni, la linea proposta dalla delegazione italiana per la zona di Gorizia andrebbe da quota 610 del Monte Sabotino, in direzione di Salcano. Attraversato l'Isonzo, all'altezza di questa località, correrebbe indi al lato della linea ferroviaria Canale d'Isonzo-Montespino, fino alla strada Gorizia-Aisovizza, per continuare poi in prossimità dell'abitato di Gorizia.

Salcano, la linea ferroviaria predetta, come pure la stazione di Gorizia-Nord, detta del Montesanto, che serve la linea ferroviaria Canale d'Isonzo-Montespino, resterebbero in tal modo in territorio jugoslavo, in cui sono compresi anche i paesi di S. Pietro e Vertoiba.

La linea proposta dalla delegazione jugoslava differisce notevolmente, sempre secondo la cartina pubblicata, da quella dell'interpretazione italiana del trattato di pace. Infatti la linea jugoslava da quota 610 scende fino alla foce del torrente Piumiza, da dove raggiunge in direzione sud-ovest la stazione di Gorizia-Nord della predetta ferrovia di Canale d'Isonzo-Montespino, lasciando in territorio jugoslavo non solo la località di San Mauro, ma pure una parte dell'abitato di Gorizia.

Lo sciopero nei convitti durerà solo un giorno

ROMA, 25 — La C.G.I.L., d'accordo con la Federazione della scuola, comunica che lo sciopero del personale dei convitti e degli educandati dello Stato, indetto per il 26 aprile, avrà la durata di un solo giorno ed assumerà quindi carattere di protesta per il mancato accoglimento delle rivendicazioni avanzate.

Periodici in difficoltà

Continueranno a d uscire ma fino a quando?

ROMA, 25 — In una riunione, cui hanno partecipato numerosi editori di pubblicazioni periodiche, era stato deciso, di fronte al vertiginoso aumento del costo della carta e delle tariffe tipografiche, di sospendere col 1.o maggio le pubblicazioni illustrate. Grazie all'intervento dei Presidenti delle Associazioni editori, la deliberazione è stata sospesa, ma gli editori si sono riservati di riesaminare la situazione in un secondo tempo.

Il ritorno dagli S.U. del direttore della Fiat

I RISULTATI DELLA MISSIONE — SONDAGGI PRESSO LA DIREZIONE DELLA «EXPORT - IMPORT BANK»

ROMA, 25 — Il Presidente e amministratore delegato della «Fiat», prof. Vittorio Valletta, tornato oggi dal suo viaggio negli Stati Uniti, ha subito riferito al Governo sui risultati della sua missione.

Avvicinato da un redattore dell'«Ansa» al suo arrivo a Roma, il prof. Valletta ha precisato che «il primo scopo del viaggio negli Stati Uniti, realizzato con molti utili risultati, era di riprendere i contatti con i maggiori gruppi aziendali nord-americani con i quali la «Fiat» ha sempre avuto rapporti di conoscenza e di affari.

Un dispaccio dell'«United Press» da Washington informa questa sera che un portavoce della «Export-Import Bank» ha dichiarato che la direzione della Banca non ha preso in esame alcuna richiesta di crediti a favore della fabbrica d'automobili Fiat da parte del suo direttore Valletta, essendo qualsiasi domanda del genere subordinata alla condizione che entri formalmente in vigore l'accordo per i crediti all'industria di 100 milioni di dollari. Il prof. Valletta — continua il dispaccio — ha effettivamente avuto dei colloqui non ufficiali con singoli funzionari della Banca ed ha creato una buona impressione: la Fiat sembra un investimento sicuro ed i suoi impianti sembrano meglio adatti all'esportazione di molti altri. Il portavoce ha concluso dicendo che il prof. Valletta è stato il primo a compiere una visita del genere alla Banca, il che potrebbe in seguito risultare a vantaggio della Fiat.

Gli ebrei preparano la "marcia sulla Palestina„

FRANCOFORTE, 25 — («U. P.») Più di mille profughi ebrei si sono incolonnati oggi verso il Consolato britannico per chiedere che la Palestina sia aperta agli immigranti ebrei. La dimostrazione è avvenuta ordinatamente ed è stata controllata dalla polizia militare armata di mitra e bombe lacrimogene. Il corteo si è formato dopo una riunione, tenutasi nella Sinagoga di Francoforte, nel corso della quale vari oratori hanno parlato di una «marcia sulla Palestina», che si dovrebbe manifestare la prossima estate con un esodo in massa degli ebrei dall'Europa.

Da Gerusalemme si apprende che, in seguito al rapimento di un cittadino britannico da parte della Irgun Zwai Leumi, a tutta la popolazione britannica è stato ordinato di rimanere nei propri quartieri. I terroristi hanno però rilasciato il rapito non appena sono venuti a conoscenza che si trattava di un ebreo.

Il magro bilancio di Mosca nelle dichiarazioni dei Quattro

"La questione grave - ha detto Marshall - è di sapere per quanto tempo l'Europa è in grado di resistere, mentre lottiamo per tutti questi problemi„

(NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE)

MOSCA, 25 — Mentre la Casa dell'Aviatore a Mosca, che per circa quaranta giorni ha ospitato la Conferenza dei Ministri degli Esteri, sta riprendendo il suo aspetto normale e mentre i delegati, coronate le loro fatiche col banchetto offerto ieri sera dal Generalissimo Stalin, si accingono a lasciare o hanno già lasciato la capitale sovietica, la prima giornata dopo la chiusura dei lavori appare caratterizzata dalle dichiarazioni fatte a Mosca, Berlino e Vienna da tre personaggi di primo piano della Conferenza: Molotov, Marshall e MacClark.

In mattinata era stata resa nota una dichiarazione sui lavori della Conferenza, preparata mercoledì sera da Molotov. Il Ministro russo insiste sul fatto che la delegazione sovietica ha fatto di tutto pur di raggiungere l'accordo sul patto austriaco. D'altra parte i russi non hanno potuto recedere dalla loro intenzione di perfezionare gli Art. 35 e 42 dello schema di trattato che si riferiscono ai beni tedeschi in Austria.

Da parte sua Bevin, prima della partenza, ha dichiarato che, benchè negative, le conversazioni di Mosca sono state utili, essendo preferibile impiegare del tempo a risolvere tutte le difficoltà che non creare in fretta una falsa pace che poi origini nuovi e più gravi attriti.

Bidault, prima di salire sul treno speciale, ha detto che, se finora gli sforzi per concludere una pace duratura sono stati vani, l'ultima parola appartiene alla speranza.

Frattanto Marshall ha lasciato Mosca in mattinata ed ha raggiunto Berlino, da dove è ripartito alle ore 15,25 diretto a Washington.

Al suo arrivo a Berlino, Marshall ha dichiarato: «Avevo sperato veramente che saremmo riusciti a raggiungere un accordo sulla questione del trattato di pace con la Germania, tuttavia non voglio ora fare congetture su quando questo accordo potrà essere definito». Marshall ha poi precisato che la possibilità di un incontro dei tre Grandi — Truman, Attlee e Stalin — non è stata discussa durante la sua permanenza a Mosca.

Passando a parlare del problema generale delle relazioni fra gli Stati Uniti e la Russia, il Segretario di Stato ha dichiarato: «Io non penso che a Mosca si sia acuita la divergenza di opinioni fra la Russia e le Potenze occidentali; al contrario vi è stata una chiarificazione, perchè noi abbiamo avuto la possibilità di capire con chiarezza quali sono i punti di disaccordo»; Marshall ha così concluso: «La questione grave è di sapere per quanto tempo l'Europa è in grado di resistere, mentre noi stiamo lottando con tutti questi problemi».

Infine il Gen. MacClark, sostituto di Marshall, al suo arrivo all'aeroporto di Vienna ha diramato ai corrispondenti dei giornali una sua dichiarazione manoscritta in cui attribuisce tutte le colpe del fallimento della Conferenza di Mosca alla delegazione sovietica, la quale ha sempre rifiutato di accettare o offrire qualunque compromesso ed ha insistito perchè le sue proposte originali fossero accettate senza tenere conto delle obiezioni mosse dalle altre delegazioni. Clark si è espresso senza reticenze. «Gli Stati Uniti — ha detto Clark — si sono rifiutati di associarsi alla redazione di un trattato con l'Austria che non permetteva al Paese di sopravvivere nella realtà dei fatti come uno Stato indipendente con completa sovranità».

JACK GUINN
dell'«Associated Press»

Riconoscimento a Toscanini

Il Comitato per l'assegnazione dei premi di collaborazione mondiale ha assegnato il Premio 1947 per la musica ad Arturo Toscanini per «il modo mirabile con cui egli ha dedicato il suo genio musicale alla resistenza contro l'oppressione e alla glorificazione della libertà in particolare con il suo Inno delle Nazioni Unite. In tutto il mondo il Maestro Toscanini è il simbolo di coloro che rifiutarono ogni compromesso con le forze del male che hanno minacciato di sommergere la cultura. Egli è veramente un fulgido esempio per l'umanità intera». Il Premio per la stampa e la radio è stato assegnato a Fiorello La Guardia e quello per la cinematografia a Friedrich March.

O QUEBEC IN PERICOLO?

Il Primo Ministro di Quebec, Maurice Duplessis, ha dichiarato di avere ragione di credere che i comunisti stiano preparando una rivoluzione a Quebec in occasione del centesimo anniversario di Carlo Marx; a conferma di ciò, Duplessis ha parlato di un documento cifrato sequestrato in una sede comunista di Montreal, nel quale è esposto un piano d'azione per impadronirsi di tutta la provincia di Quebec.

O QUADRIGEMINO A DESIO

La signora Fossati ha dato alla luce, al reparto maternità dell'ospedale di Desio, quattro bimbi, due maschi e due femmine. I neonati pesano complessivamente quattro chilogrammi ed un etto, e per distinguerli l'uno dall'altro, sono stati ravvolti in indumenti di diverso colore. Le condizioni della puerpera come pure quelle dei neonati sono soddisfacenti.

IL TRATTATO DI PACE ITALIANO

A Washington non si parla di revisione ma di ratifica

NEW YORK, 25 — Le notizie pubblicate ieri da alcuni giornali italiani, riguardanti presunte informazioni da Washington sulla possibilità da parte del Senato americano di prendere eventualmente in considerazione la revisione del trattato di pace con l'Italia risultano, a quanto scrive il corrispondente dell'«Ansa», per lo meno inesatte, in quanto il Senato ha solamente facoltà di approvare o non approvare la ratifica del trattato stesso. Ad evitare ulteriori equivoci, il corrispondente precisa la presente situazione del problema.

La Costituzione degli Stati Uniti prescrive che i trattati internazionali debbano essere ratificati dal Senato con votazione di due terzi di maggioranza prima di essere considerati validi. Il ritardo nella presentazione al Senato del trattato di pace con l'Italia è dovuto alla precedenza concessa al problema ritenuto più importante, e cioè alla questione degli aiuti alla Grecia ed alla Turchia per arrestare la espansione del comunismo. E' divenuto quindi necessario attendere i risultati della Conferenza di Mosca e il ritorno di Marshall prima di affrontare le altre questioni internazionali, come la ratifica dei cinque trattati di pace firmati a Parigi il 10 febbraio.

Nel frattempo il movimento promosso da gruppi italo-americani ed anche da gruppi americani, con a capo l'ex Sottosegretario agli Esteri Berle, per impedire la ratifica o per lo meno per farla rinviare, riceveva nuovo impulso dalla «dottrina di Truman» e, in questi giorni, dal fallimento della Conferenza di Mosca e dal telegramma di Marshall a Vandenberg, sollecitante l'approvazione dello stanziamento di fondi per la Grecia e la Turchia. Il ritorno di Marshall, previsto per domani, ha indotto la Commissione degli Esteri del Senato a mettere finalmente sul tavolo il problema della ratifica. A questo scopo essa ha invitato i gruppi i quali chiedono che il trattato non venga ratificato a presentarsi mercoledì 30 aprile per esporre le proprie ragioni a sostegno della loro domanda. Dopo di ciò la Commissione del Senato esaminerà i vari aspetti del problema e sottoporrà al Senato il risultato delle sue decisioni in favore o contro la ratifica.

Ciò che si prevede negli ambienti competenti di Washington è che il Senato, pur approvando la ratifica, farà riserve e raccomandazioni per mettere in rilievo l'ingiustizia del trattato e la necessità di promuovere qualche revisione. Nel caso, considerato molto improbabile, che il Senato non approvasse o rinviasse la ratifica, potrebbe uscire dalla discussione qualche raccomandazione intesa a promuovere la revisione del trattato, che però nel campo pratico non avrebbe alcuna efficacia perchè è impossibile credere che le quattro grandi Potenze siano disposte ad indire un'altra Conferenza per riesaminare tutto il problema dei trattati di pace. Anche un'eventuale richiesta di intervento da parte delle Nazioni Unite e quindi del Consiglio di sicurezza costituirebbe una semplice perdita di tempo perchè il diritto di veto annullerebbe qualsiasi decisione di maggioranza. I motivi che indurranno quasi certamente il Senato americano alla ratifica sono già stati esposti diverse volte.

Netta presa di posizione del Consiglio di Zona

Oggi una delegazione si recherà dal col. Gardner per chiedere che l'organo provinciale sia investito del compito di discutere la questione universitaria

Tutta l'ansia ed il risentimento che fanno palpitare in questi drammatici giorni la città intera per l'offesa recata alle libertà accademiche, si sono trasfusi nella riunione del Consiglio di Zona, avvenuta ieri con insolito concorso di pubblico.

Subito dopo l'approvazione dei verbali, il cons. prof. Mercanti ha preso la parola per rievocare la storica data del 25 aprile nel suo duplice significato dell'insurrezione contro il giogo nazista e della nascita di un grande italiano, Guglielmo Marconi. Egli ha sottoposto quindi all'approvazione dei consiglieri la seguente mozione:

"Simbolo d'italianità„

«Il Consiglio della Zona di Trieste, riunito nella seduta ordinaria del giorno 25 aprile 1947, constatata l'esistenza di un ordine emanato in data 19 aprile '47 dal G.M.A. con il quale viene revocato dalla carica il Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Trieste, rilevato che nessun fondamento giuridico può garantire tale ordine dall'essere considerato illegale e arbitrario, manifesta la propria solidarietà al Rettore Magnifico, al Corpo accademico, al personale e agli studenti dell'Ateneo triestino e si fa consapevole interprete del sentimento dei cittadini elevando alta protesta contro la illegittimità dell'atto che tende a sovvertire un libero ordinamento democratico, che è anima della tradizione di gloriosa e antica civiltà.

«Deplorando ancora che, oltre a recare offesa alla persona del Magnifico Rettore, perchè non accondiscende a chiarire i motivi della sua revoca, il su ricordato ordine tocchi una istituzione di cultura che l'Italia prima istituì a liberale esempio delle genti, ritiene che il G.M.A. vorrà rammentare a se stesso che è su terra civile, che popoli, i quali si vantano civili, gli hanno concesso mandato di amministrare: e lo invita a revocare senza indugio un ordine che, mentre costringe insegnanti e giovani studenti a tralasciare la pacifica operosità degli studi per provvedere alla necessaria tutela di un sacrosanto diritto, minaccia di turbare pericolosamente la vita cittadina: così come ha profondamente commosso l'opinione pubblica nazionale».

Invitato a chiarire la situazione dell'Università, il prof. Collotti ha tracciato la cronistoria degli avvenimenti.

Associandosi al cons. Collotti, il dott. Buda ha insistito sulla necessità non solo di revocare l'ordine illegale, ma anche di portare a conoscenza del pubblico, le cause che l'hanno determinato, per dissipare legittime ansie e comprensibili agitazioni. Il dott. Palutan, vicepresidente di Zona, ha letto quindi una risoluzione della Presidenza di Zona, a firma avv. Puecher e dott. Palutan, nella quale, affermato il valore universalmente riconosciuto della libertà accademica, si dichiara che la Presidenza di Zona «si associa con piena solidarietà alle generali proteste stigmatizzanti l'inesplicabile procedere del G.M.A. proprio in un campo in cui esso avrebbe dovuto più che mai dimostrarsi rispettoso dei principi di democrazia e di libertà e quindi revochi ogni provvedimento inteso a limitare le libertà accademiche.

«Nessuno deve pensare — continua l'appello — che la Presidenza di Zona sia poco sensibile e indifferente di fronte a un atto che ferisce profondamente la vita cittadina in uno dei suoi più alti e importanti istituti quale è l'Università degli Studi, simbolo e centro di gloriosa italianità di questa bistrattata Trieste, che sempre reagirà fieramente ad ogni attentato vibrato appunto contro la sua italianità, alla quale Trieste non intende di rinunciare nè ora nè mai, decisa com'è a difenderla ognora ribellandosi ad ogni atto di sopraffazione che possa pregiudicarla o minacciarla, qual'è purtroppo anche l'atto del G.M.A. che ha provocato l'insurrezione morale ben si può dire di tutti i triestini (popolazione, istituti ed autorità) e di tutti gli italiani in genere».

Richiesto dai cons. Piccoli di accennare alle possibili cause del provvedimento tanto discusso, il prof. Collotti ha dichiarato: «Risulta che influenze illecite, al di fuori della competenza della Divisione educativa, siano state a più riprese tentate nell'ambito della vita universitaria, allo scopo di turbarne la serenità e di sovvertirne l'ordine. Concludendo: «Avrei qualche cosa di più stuzzicante, di più gustoso da comunicarvi, ma non ho ancora la possibilità di farlo pubblicamente».

Il cons. Piccoli ha avanzato l'ipotesi che dietro questo provvedimento non si trovino motivi di ordine superiore, ma semplici personalismi e soprattutto la ignoranza e l'incompetenza più volte lamentate di qualche ufficiale. Sull'insensibilità dimostrata dagli alleati, spesso incapaci a valutare nella sua giusta entità il nostro passato storico, si è lungamente soffermato il cons. Pesante.

Intervento diretto

Infine il cons. Buda ha prospettato di fiancheggiare l'azione di protesta relativa alla mozione con un diretto intervento presso il G. M. A. diretto ad ottenere la discussione del vessato problema in sede dello stesso Consiglio di Zona. Con l'accoglimento della proposta Buda e l'approvazione all'unanimità (una sola comprensibile astensione: il prof. Collotti) della mozione presentata dal cons. Mercanti, ha avuto termine la seduta del Consiglio. Lo studente Pulitzer-Finali, presente nella sala delle riunioni, ha rivolto parole di gratitudine.

Domani una delegazione, formata dal presidente ing. Gandusio e dai consiglieri Buda, Monti, Tromba e Piccoli, si recherà dal col. Gardner per portare a conoscenza del G. M. A. «che da troppo tempo crede di governarci» — ha detto l'ing. Gandusio — la mozione di protesta e per chiedere formalmente che il Consiglio di Zona venga investito del compito di discutere in merito alla questione.

CRONACA DELLA CITTA'

NELLA RICCRRENZA DEL 25 APRILE

OMAGGIO AI CADUTI

La città ammantata di tricolori - Un' ardente manifestazione davanti al monumento agli Eroi

Numerosa folla si è data convegno ieri mattina sul Colle di San Giusto per commemorare la storica data del 25 aprile, anniversario dell'insurrezione dell'Alta Italia. Già di prima mattina la città aveva assunto un aspetto festoso; dalle finestre delle case e degli edifici pubblici garrivano a migliaia bandiere e festoni tricolori.

Alle dieci precise, nella Basilica è stata celebrata la Messa solenne in memoria dei partigiani caduti. La chiesa era affollatissima di cittadini, partigiani delle Divisioni «Garibaldi», «Osoppo» e «Gruppo Volontari della Libertà», con a capo il Col. Fonda, presidente dell'A. N. P. I., il dott. Marino Colombis e rappresentanti dei partiti politici cittadini. Negli scanni delle autorità avevano preso posto l'ing. Gandusio per il Consiglio di Zona, il dott. Palutan per la Provincia, il Vice Sindaco Visintin e l'ing. Forti per il Consiglio Comunale. Terminata la funzione, autorità e pubblico si sono riuniti di fronte al monumento ai Caduti della prima guerra mondiale, per ascoltare le parole del Col. Fonda. Alcuni partigiani avevano collocato intorno al monumento bandiere tricolori e corone offerte dalla Lega Nazionale, dal Corpo Volontari della Libertà e dei partiti politici. Il Col. Fonda con brevi incisive parole ha commemorato la storica data. Hanno quindi preso la parola Arrigo Curiel, dell'Associazione Nazionale Combattenti, il partigiano Toni Budicin, fratello di Pino Budicin, il patriota che diede il nome al famoso battaglione istriano, ed infine l'operaio Libero Treuer della Divisione Garibaldi Italia. La cerimonia commemorativa si è conclusa con l'apposizione dinnanzi alla targa scoperta l'altro anno in onore dei partigiani caduti, delle corone offerte dalle Associazioni e dei partiti politici triestini. La folla, alla fine della celebrazione, è scesa in città per la via Capitolina, formando un lungo corteo ed inneggiando all'Italia.

Nel pomeriggio, in Piazza Unità, la Banda della Lega Nazionale ha svolto un concerto alla presenza di grandissima folla. All'esecuzione di ogni singolo pezzo, e particolarmente della Sinfonia del «Nabucco», che chiudeva il concerto, la folla è scattata in lunghi e fragorosi applausi, chiedendo la ripetizione del significativo brano. Folti gruppi di giovani, fra cui numerosi universitari con i caratteristici cappelli listati a lutto hanno percorso le vie della città fino a tarda sera, suscitando entusiasmo con le loro canzoni patriottiche. In serata, al Ridotto del Rossetti, organizzata dalla locale Sezione dell'A. N. P. I., si è svolta la «Veglia della Resistenza», alla quale ha partecipato numeroso pubblico.

Una lapide al Palazzo comunale in memoria di Umberto Felluga

Con semplice cerimonia, è stata scoperta ieri, al primo piano del Palazzo Municipale, la lapide che ricorda il sacrificio di Umberto Felluga, già funzionario comunale, deceduto — martire della libertà — nel campo di deportazione di Dachau. Il testo della lapide è il seguente: «Dai campi di morte di Dachau — qui ritorna lo spirito di Umberto Felluga — Martire della libertà — lo ricordano il Comune e i colleghi». Ha parlato il Presidente del Comune.

Unione insegnanti medi. Oggi alle 19, nella sala del Liceo «Petrarca», conversazione della prof.ssa Zevelechi. In precedenza il presidente darà relazione sull'atteggiamento dell'Unione di fronte all'arbitraria destituzione del Rettore dell'Università.

Sindacato dirigenti aziende marittime. Oggi nel palazzo del Lloyd, assemblea annuale.

2 maggio a Montebello

Il gen. Harding presenzierà la Rivista delle Bandiere

Il G.M.A. comunica che il 2 maggio, alle 10.30, avrà luogo all'ippodromo di Montebello la cerimonia della Rivista delle Bandiere alla quale parteciperà il 1.o Battaglione delle «Scots Guards». Il generale sir John Harding, ufficiale Comandante in Capo delle Forze del Mediterraneo centrale, passerà in rivista le truppe. L'entrata sarà libera ai soldati alleati in divisa. I civili che desiderano accompagnare membri delle Forze alleate dovranno essere in possesso di un invito sul tipo di quelli normali rilasciati dalla «Guards Brigade», firmato da un ufficiale dell'Unità.

Commemorazione di Marconi

Il direttore della Scuola di radiotelegrafia «G. Marconi» prof. Pietro Crescia, ha ieri tenuto agli alunni una austera commemorazione di Guglielmo Marconi, lumeggiando la figura di colui che a ragione fu chiamato il «mago dell'etere». Ha poi ricordato con commozione i trentaquattro allievi della scuola che immolarono la loro vita nell'adempimento del loro dovere.

Tafferugli in viale XX Settembre e aggressioni alla periferia

Verso le 19.30 di ieri sera un piccolo corteo, composto per la maggior parte di giovani, stava percorrendo il Viale XX Settembre, quando, arrivato nei pressi del Nazionale, da gruppi di persone che sostavano nei pressi del Teatro partirono insulti e frasi di scherno all'indirizzo delle giovanette che si trovavano nel corteo. Il gruppo reagiva e in un batter d'occhio fra le due parti si accendeva un violento tafferuglio. Si è potuto accertare che le persone stazionanti nei pressi del teatro erano sloveni che attendevano di entrare per assistere alla commedia «Pokojnik», la prima della serie delle commedie slovene che si terranno ogni settimana al Nazionale, concesso dalle Autorità Militari Alleate.

Durante la zuffa venivano feriti tale Eugenia Cavazzina di 21 anni, abitante in via Gatteri 35, la quale, oltre a subire uno choc traumatico per una contusione alla testa, ebbe pure la disgrazia di venir derubata nella mischia della borsetta contenente una cospicua somma di denaro e documenti, e tale Carlo Marzi, di anni 35, abitante in Strada per Longera 115, colpito da un mattone alla testa.

Dopo qualche minuto accorreva sul posto la Polizia civile, la quale provvedeva ad allontanare il corteo a cui si erano aggiunti numerosi altri cittadini ed a bloccare tutte le vie di accesso al Teatro Nazionale, lasciando completamente sgombra l'area compresa tra le vie Gatteri, Rossetti ed incroci. Più tardi, si verificarono piccoli scontri tra elementi isolati in via Crispi, scontri del resto sedati subito dalla Polizia, che interveniva a separare e a disperdere la folla. Veniva fermato lo studente Dario Chiussi, che era inseguito da uno sloveno, ed un altro di cui non si è potuto appurare l'identità, il quale aveva colpito un agente della Polizia. Verso le 22 interveniva sul posto anche la Polizia Militare, chiamata dall'Ufficiale addetto al Teatro, con camionette, le quali arginavano la folla e la spingevano verso le trasversali di via Paduina e via Piccolomini.

Alla fine dello spettacolo al Nazionale, gli interpreti ed il pubblico venivano fatti sfollare dagli agenti per vie secondarie ed alla spicciolata. Alle 0.15, cioè a circa un'ora dalla fine della rappresentazione, nel viale tornava la calma. Vari scontri si sono verificati nelle zone circostanti dopo la mezzanotte. Un giovane è stato fermato in via Raffineria da sei individui, che dopo avergli chiesto se aveva partecipato alla dimostrazione, lo aggredirono brutalmente, cagionandogli una ferita lacero-contusa al sopracciglio sinistro. Alla Crose Rossa sono stati medicati nella serata il sedicenne Benedetto Menenti, abitante in via dei Porta 4, per una ferita al capo riportata durante gli incidenti di Viale XX Settembre: il ventunenne Mario Vitali, abitante in via Zovenzoni 1, che investito da una «jeep» della M. P. spintasi addosso alla folla, aveva riportato contusioni multiple; il direttore del Politeama Rossetti, Umberto Zara, di cinquantatrè anni, abitante in via San Francesco 40, il quale all'uscita dal teatro è stato coinvolto in un tafferuglio ed ha riportato contusioni alla regione parietale destra ed alla mano sinistra.

Le manifestazioni autorizzate dal 26 aprile al 2 maggio

Il Governo Militare Alleato ha approvato le seguenti manifestazioni nella zona di Trieste per la settimana dal 26 aprile al 2 maggio, in relazione alle celebrazioni della «Giornata del lavoro»:

26 aprile: ore 17-19 Coni Calcio; 20-23 Coni - Pattinaggio a rotelle; 22-24 Staffetta notturna. Gara per la Coppa del 1.o Maggio.

27 aprile: ore 8-12: Gara ciclistica Monfalcone e ritorno; 9-12: Circolo Sportivo Inter. Gara ciclistica Boschetto-Cacciatore; 9-18: Gara di calcio nel campo Sportivo Comunale di Ponziana; 10-11: Coni - Pallacanestro Palestra di via della Valle; alle 11 Concerto della Banda «Rinaldi» in Piazza Unità; 11-12: Partito Comunista - Commemorazione di Gramsci; 12-13: Coni - Calcio; 12-19: Stadio di San Sabba: Calcio. Alle 20: Politeama Rossetti - Manifestazione organizzata dall'UAIS; 20-24: Cinematografo al Castello.

28 aprile: ore 18-24: Pugilato; 19-24: Pugilato al Teatro Fenice; 20-24: Cinematografo al Castello.

29 aprile: ore 15-17: Stadio San Sabba - Calcio; 15-19: Calcio; 19-24: Pattinaggio via della Tesa-Viale Sonnino.

30 aprile: ore 15-17: San Sabba: Calcio; 15-17: San Giovanni: Calcio; 15-19: San Sabba: Calcio; 16-23: Campo del «Ferroviario»: Hockey; 18-20: San Giovanni: Calcio; 18-20: Campo Pindemonte: Pallacanestro; 19.21: Muggia: Concerto bandistico; 20-24: Fuochi artificiali sulle colline; 20-24: San Giusto: Festival; 21-22: Muggia: Fiaccolata; 21-24; Montebello: Fuochi artificiali; 21-24: Muggia: Illuminazione; 20.30-22: Fiaccolata.

1.o maggio, ore 5.6: sveglia con la banda; 8.30, «Ferroviario»: hockey 9: corse intorno alla città; 9-11: sfilata attraverso la città fino a piazza Unità; 9-13, Montebello: corse ciclistiche; 10-12, campo Libertas: pallavolo; 10-12, Muggia - P.S.I.: riunione in cantiere; 11-12: riunione in piazza Unità; 11, «Ferroviario»: ginnastica; 11.30-13: piazza Unità, corso, piazza Goldoni, piazza ex Impero, piazza Garibaldi (corteo); 13-19, S. Sabba: rugby e atletica; 14, S. Giusto: pugilato; 14.30, S. Sabba: ginnastica e concerto; 15-19, S. Sabba: calcio; 15-19, piazza Unità: riunione del Giorno del lavoro; 16-18, S. Giovanni: calcio; 17-19.30, Monfalcone: corteo; 18, idroscalo: pallavolo; 18-20.30: concerto in piazza Unità, organizzato dalla L. N.; 20-24, S. Giusto: cinematografo; 21, Rossetti: opera; 24, S. Giusto: festa campestre. Nel corso della serata: divertimenti e danze in piazza Garibaldi, piazza Perugino, S. Giacomo, Servola, Roiano, S. Giovanni, Barcola, S. Sabba. Durante tutta la giornata: vendita bandierine e distribuzione distintivi. Muggia: banda, corteo, parata e raduno.

2 maggio, 18-24, Teatro Fenice: lotta.

Altre manifestazioni approvate: 27 aprile, ore 8-13, Associazione mutilati ed invalidi: commemorazione a Redipuglia e Trieste; 8-13: adunata del Partito dell'U. Q. al Ridotto del Rossetti; 10-12: adunata della Democrazia cristiana al Supercinema; 10.30-11, Gruppo rastrellatori: inaugurazione del monumento.

30 aprile, ore 18-19, Associazione dei partigiani d'Italia: commemorazione a piazza S. Giovanni dei Caduti durante l'insurrezione.

1.o maggio, 10.30-11.30, P. S. Giuliano: corone ai martiri di via Ghega e di via M. D'Azeglio.

Sulla ferrovia presso Ronchi

Il cadavere d'una donna orrendamente mutilato

Alcuni agenti in perlustrazione lungo la ferrovia che dalla stazione di Ronchi Sud porta a Begliano hanno trovato, ieri mattina, il cadavere orrendamente mutilato di una donna sulla trentina, dai capelli castani, vestita con giacca marrone, gonna blu e maglia rosa. La salma giaceva in mezzo ai binari; la testa e l'avambraccio sinistro erano nettamente staccati dal tronco. Nessun documento è stato trovato indosso alla disgraziata, che tuttavia dalla fede matrimoniale si presume sia maritata. Ai piedi della scarpata della ferrovia un sacco era disteso a terra

Da questi indizi, e dal fatto che il cadavere non presenta tracce di violenza, si suppone trattarsi di suicidio. La donna avrebbe freddamente atteso il passaggio d'un treno riposando sul sacco, poi, avvertito il sopraggiungere del convoglio, avrebbe salito la scarpata distendendosi quindi sui binari ad aspettare la morte.

Anticipo del campionato di Serie A

Sampdoria-Triestina 4-1 (2-0)

MARCATORI: Fiorini (S) all'8 ed al 14' del p. t., Baldini (S) al 17' Rossetti (T) al 25' e D'Alconzo (S) al 36' della ripresa.

SAMPDORIA: Lusetti; Piacentini, Zorzi; Pastori, Borrini, Barsanti; D'Alconzo, Bassetto, Baldini, Fiorini, Frugali.

TRIESTINA: Bacchetti; Gratton, Blason; Antonini, Radio, Presca; Zanolla, Bergamasco, Rossetti, Milli, Bernard.

ARBITRO: Bergomi di Milano.

GENOVA, 25 — Applausi caldi agli alabardati, quando entrano in campo, e durante la gara spesso anche incitamenti affettuosi; ma non c'era niente da fare. Il fantasma, fattosi ormai corporeo, della retrocessione, pesa sui cervelli, strizza il cuore, taglie le gambe agli atleti della Triestina che pur si battono con coraggio ed anche con buoni intendimenti tecnici; epperò non riescono a impadronirsi del gioco ed a dargli una loro, anzi, la loro impronta. Per questo forse perdono gare su gare. Oggi, poi, hanno trovato una SampDoria smaniosa di tornare al successo e bene in piedi, oltre che fortunata.

Già all'8' essi si sono trovati con una rete al passivo. Merito dell'attacco blu-cerchiato o demerito della difesa dei rossi? Un po' dell'uno ed un po' dell'altro. Certo Bacchetti, forse emozionato, neanche si è mosso sul tiro di Fiorini, che non è parso imparabile ed al 14' le reti al passivo erano già due ed era ancora Fiorini a stangare in porta e Bacchetti a scattare anzitempo. Con 2-0 si chiudeva il primo tempo, che pure ha visto spesso Rossetti e Milli saggiare i riflessi di Lusetti, non sempre pronti. Al 40' anzi c'è voluto un arresto falloso di Borrini per impedire al centro attacco di cogliere il successo senza che l'arbitro intevenisse.

Nella ripresa i triestini hanno accelerato i tempi, cercando di sorprendere con azioni volanti l'attenta difesa ligure ed al 17' una magnifica triangolazione Milli-Rossetti-Milli, metteva il mezzo sinistro in condizioni di tirare al bersaglio con sicurezza. Il tiro partiva immediato ma sfiorava la traversa e usciva. Due minuti dopo viceversa la SampDoria metteva nella porta di Bacchetti il terzo pallone con una fucilata di Baldini, servito da D'Alconzo, sul quale Blason aveva fallito l'intervenuto. Finalmente al 25' Rossetti, su un allungo di Bernard, riusciva a scardinare la saracinesca che ha nome Borrini e sebbene ostacolato da Zorzi, poteva colpire la palla in tempo per farla rotolare in rete. La marcatura dava nuovo respiro al gioco dei triestini e per un buon periodo le maglie rosso alabardate hanno avuto buon gioco su quelle avversarie. Poi la SampDoria ha riavuto ancora la palla da rete e non l'ha sciupata: fuga e centro di Baldini, raccoglie Bassetto e tira con forza. Balzo di Bacchetti che respinge a mani aperte e palla sul piede di D'Alconzo che infila.

Finale di marca alabardata a stabilire che il distacco non è l'esatta rispondenza dei valori in campo. Ma è una c...siderazione esclusivamente platonica. In classifica è un'altra cosa: contano i risultati crudi. In tribuna, notata una pattuglia juventina con binoccoli puntati su Gratton, Blason e Radio. Almeno così si dice qui. Ed i dirigenti sampdoriani a guardarla in cagnesco perchè — si dice anche questo — vorrebbero essi pure i tre atleti triestini.

ALDO MERLO

Domani trotto. Con la fine dell'agitazione del personale del totalizzatore riprende domani alle 15, con il programma che è quello di sabato 19 corrente l'attività trottistica.

Altri risultati

A Milano il G. P. Talbot di ciclismo, disputato su 175 km. è stato vinto da Alfio Ferrari che ha preceduto di tre macchine Marangoni.

Sulla pista di Ferrava si è svolta oggi una riuscita manifestazione con la partecipazione di parecchi assi stranieri. Nel mezzofondo si è avuta la netta vittoria del campione del mondo Frosio davanti a Schernes Martino e Heimann. Nella velocità professionisti si è imposto Van Vliet seguito da Astolfi per un solo punto. Nella gara del giro a cronometro hanno vinto a parità Derkens e Van Vliet.

CALCIO

Serie B: Lucchese-Siena 0 a 2; Pistoiese-Pro Patria 2 a 0; Empoli-Parma 2 a 1; Carrarese-Como 1 a 0; Pisa-Piacenza 0 a 0. Amichevoli: ex nazionali Italia e Olanda 0 a 0.

Hockey e calcio oggi a Trieste

Alle 17 avrà luogo allo Stadio l'incontro di Serie C fra l'Edera e il Ponziana.

Con inizio alle ore 20.30 sul campo di viale Miramare avrà luogo la prima giornata della riunione rotellistica in memoria del primatista mondiale Gabriele Cerne (m. 500 velocità, esibizione di pattinaggio artistico e m. 10 mila fondo) con la partecipazione di campioni di Firenze, Sesto, Milano, Como, Roma, Monfalcone e Trieste.

Alle 22 da piazza Unità parte la staffetta notturna denominata «Coppa I Maggio» organizzata dall'Ucef.

Sabbia per zucchero

Due dei tre truffatori acciuffati in un batter d'occhio

Abbiamo dato ieri notizia della truffa commessa ai danni del signor Romeo Marin, il quale aveva comperato tre sacchi di sabbia pagandola per zucchero cristallino. La Polizia di via Hermet, sulla scorta dei connotati forniti dal Marin, è riuscita ad acciuffare due dei tre truffatori nel breve spazio di un paio d'ore. Rintracciato il terzetto in riva Nazario Sauro, gli agenti fermavano due componenti, mentre il terzo, che era un po' discosto, riusciva a prendere il largo. Interrogati, i due, che sono stati identificati per Michele Romito, di 28 anni, abitante in via dei Fabbri 4 e Mario Biasiol, di 34 anni, abitante in via Capitelli 5, si mostrarono sorpresi in quanto anch'essi avevano acquistato i sacchi di zucchero in buona fede, senza verificarne il contenuto, da un militare inglese al quale avevano sborsato 60 mila lire. Non furono naturalmente creduti, anche perchè pregiudicati in materia e soprattutto per il fatto che, al momento del fermo, l'uno aveva in tasca 25 mila lire e l'altro 3 mila.

Pensò che era meglio vivere

Per tutta la giornata di ieri il personale dell'Ospedale maggiore aveva inutilmente cercato il famiglio Carlo Marini, di 41 anni, abitante a San Sabba 269. Finalmente verso le 22 il Marini si è presentato all'astanteria, pallido in volto e con le vesti chiazzate di sangue, ed ha narrato al sanitario di turno che la mattina, in un momento di abbattimento morale, aveva tentato di togliersi la vita incidendosi i polsi con un rasoio. Compiuto lo sconsiderato gesto, si era poi rifugiato nei sotterranei dell'Ospedale ove era rimasto fino a quell'ora.

Involontariamente spara una schioppettata a un collega

Ieri sera verso le 22, alla Polizia portuale, mentre l'agente Giuseppe Veri toglieva il caricatore dalla carabina, premeva inavvertitamente il grilletto dell'arma dalla quale partiva un colpo che feriva l'agente Giovanni Furlan all'emitorace destro. Trasportato all'Ospedale, il ferito vi è stato accolto con prognosi di un mese.

NELLE LINEE COSTIERE

Trieste - Capodistria - Isola - Pirano. Il p.fo «Trieste» effettuera oggi la corsa mattutina da Pirano - Isola - Trieste, indi il servizio verrà sospeso per circa sei giorni per eseguire lavori di manutenzione.

Trieste-Muggia (orario festivo): Da Muggia per Trieste: ore 7, 9.15, 11 30, 13.50, 19; da Trieste: ore 8, 10, 12.10, 14.30, 19.45; da Muggia per lo Scalo legnami: ore 12.50; dallo Scalo legnami: ore 13.15.

CALENDARIETTO

Ieri: temperatura: 26, 20. Pressione: 769.9 in aumento.

Oggi: Marcellino p. m. Il sole sorge 6.3, tramonta 20.4. La luna sorge 9.53, tramonta 1.36.

Domani: III d. Pasqua Iubilate - Zita v. - Franca v. - Teofilo.

Tre chiavi saldate a un anello, rinvenute in Viale XX Settembre presso la Foto Svizzera, sono state depositate alla nostra Amministrazione.

Geppi parla ai lavoratori sul 1.o maggio e l'unità sindacale

Il Segretario della Camera del Lavoro Elio Geppi ha tenuto ieri sera, nella sala Foschiatti in via delle Zudecche, una conferenza sul tema: «Primo Maggio ed unità sindacale».

Dopo aver ricordato il sacrificio di alcuni lavoratori americani, che al Primo Maggio diedero il significato che oggi tutto il mondo attribuisce, Elio Geppi incomincia a trattare il problema dell'Unità sindacale, ribadendo alcuni concetti di una sua precedente conferenza. Egli afferma che l'iniziativa della Camera del Lavoro è stata solamente a favore dei veri interessi del proletariato triestino, iniziativa svincolata da ogni pregiudiziale politica e tesa solo al conseguimento del benessere della classe lavoratrice. Purtroppo, continua l'oratore, da parte dei Sindacati Unici non si è avuta la collaborazione necessaria, perchè l'accordo sindacale costituisce una base di unità completa. Proprio in questi ultimi giorni sono stati violati alcuni punti dell'accordo di Parigi del 20 ottobre 1946, appunto per quanto riguarda la celebrazione del Primo Maggio. Il desiderio della Camera del Lavoro — ha concluso — è che tutti i lavoratori triestini celebrino la loro giornata accomunati dalla bandiera rossa e nell'ambito del loro lavoro, al di fuori di principi nazionali e di partito. Se ciò non accadrà, e l'unità sindacale, tanto necessaria in questa regione, non avrà la sua rispondenza nella parte avversaria, la Camera del Lavoro non avrà nessuna responsabilità di ciò, perchè nulla essa ha risparmiato per effettuare l'unione effettiva di tutti i lavoratori.

ANNONARIA

Distribuzione tabacchi. La razione dei tabacchi da prelevarsi col bollino N. 18 per la settimana dal 28 aprile al 4 maggio sarà costituita da 20 sigarette «Fib», grammi 20 di trinciato forte e grammi 10 di sigarette «Macedonia». Inoltre potranno essere prelevate extra tessera e fino ad un massimo di 60 per persona, le sigarette svizzere in distribuzione. Alle persone che acquisteranno in una sola volta 40 di tali sigarette, le rivendite potranno cedere anche un pacchetto da 20 «Liberty» al prezzo di lire 140. La distribuzione di giovedì 1.o Maggio verrà effettuata il mercoledì e la chiusura delle prenotazioni è stata rimandata al giorno 2 maggio e la consegna delle cedole di prenotazione deve essere fatta improrogabilmente il giorno 3. L'orario di apertura delle rivendite dal giorno 28 è stato fissato come segue: Giorni feriali dalle 8 alle 13 e dalle 15 alle 20, con facoltà di anticipare l'apertura di un'ora al mattino e nel pomeriggio e di protrarre di due ore la chiusura serale.

TEATRI E CINEMA

ROSSETTI. 15.30: «Gunga Din» con Gary Grant, Victor Mc. Laglen, Douglas Fairbanks jr., Joan Fontaine.
SUPERCINEMA. 15.30: «Il pirata e la principessa» (tecnicolor), Bob Hope.
FENICE. 16: «Gilda» con Rita Hayworth. Ultima 21.30.
FILODRAMMATICO. 16 (cassa ore 15.30); «Amore per appuntamento», C. Boyer e Margaret Sullavan. Ultime 21.45.
ITALIA. 15.30: «Se mi vuoi, sposami» con L..na Turner, Clark Gable.
ALABARDA. 15.30: «Aquila nera» con Irasema Dilian e Rossano Brazzi.
IMPERO. 16: «Zingari», Stewart Granger e Jean Kent, nonchè nuovo Incom 54.
VIALE. 16: «Abbasso le donne» con Stan Laurel e Oliver Hardy.
MASSIMO. 15.30: «Figlio, figlio mio!», Madeleine Carrol, Brian Aherne.
GARIBALDI. 15.30: «Carovana di eroi», Errol Flynn, Capolavoro Warner.
NOVO CINE. 16: «Il sosia innamorato» con Robert Joung, Eleanor Powel.
CINE DEL MARE. 16: «Lotta di un popolo», capolav. sovietico, parlato ital.
ARMONIA. 15.30: «Il sentiero della gloria» con Errol Flynn, A. Smith. Nuova varietà De Rosè. Ultima 22.
IDEALE. Nuovo impianto sonoro. Ore 16: un film spettacolare: «I misteri di Sciangai». Segue «Topolino al cabaret». Ultima 21.30.
ODEON. 15.30: «Emilio Zola» con Paul Muni. Ultimo capolavoro Warner Bros.
SAVONA. 15.30: «L'uomo in grigio», colosso con M. Lockwood, James Mason.
MARCONI. 15.30: «Gli eroi dell'isola» con Gianni e Pinoto. Divertente.
RADIO. 15.30: «Carmen» con Viviane Romance e Jean Marais.
AZZURRO. 16: «Un giorno nella vita» con Amedeo Nazzari e Mariella Lotti.
CENTRALE. 15: «Ciclone del West» con B. Crabbe e Al St. John. 2.a visione.
VITTORIA. 16: «Tutti baciarono la sposa» con Joan Crawford e Melvyn Douglas.
ADUA. 15.30: «Il prigioniero di Zenda» con Douglas Fairbanks.
VENEZIA. 15.30: «Quarta ripresa» e «Mistero delle perle».
CARDUCCI. 15.30: «Ciclone del West» con B. Crabbe, Al St. John. 2.a vis one.
BELVEDERE. 16: «La morte civile» con Carlo Ninchi. Segue documentario.
ARGENTINA. 16: «Pietro Micca».

SPETTACOLI

Il Concerto dell'orchestra sinfonica fiorentina

La formazione dell'Orchestra sinfonica fiorentina, spina dorsale del Maggio musicale, è legata al nome insigne del maestro Vittorio Gui dal quale ebbe, con la felice genitura, la prima salda modellazione e la severità dell'educazione, fondamento ed essenza del prestigio, ancor oggi fiorente e vivo, di questo vigoroso organismo sonoro. La materia prima dell'orchestra è costituita dai suoi strumentisti. Non sappiamo se tutti gli attuali componenti l'Orchestra fiorentina siedono nelle file dalla prima sua costituzione, o se mutamenti o trasferimenti ne hanno modificato la compagine originale. Certo che il complesso, accolto iersera con segni di ammirato fervore e di espansiva cordialità, ha mostrato tuttora singolare efficenza di rendimento e robustezza di tempra in tutti i settori strumentali: dai violini primi, mirabilmente fusi nella dolcezza e nell'amplificazione del canto, ai contrabassi, agli ottoni, al violoncelli, agli strumentini, collettivamente e individualmente notati per bellezza di timbro e plastica di disegno. Orchestra di natura calda e sensibile, duttile e morbida, pronta alle eruttive violenze sonore e alle impercettibili smorzature, sempre obbediente al disegno del direttore al quale aderisce fin nelle più riposte intenzioni e col quale ripercorre tutto il laborioso processo interpretativo del concerto. Lo sa il maestro Igor Marchevitch, ritornato lietamente sul podio del Verdi per dirigervi un programma di musiche non del tutto conformi al suo gusto aristocratico, nè rispondenti alla maturità sinfonica del nostro pubblico, ma comunque tali da mettere in valore e il virtuosismo della falange sonora e le forti possibilità del direttore Marchevitch che è passato con speciale e penetrante e incisiva disinvoltura dalla sinfonia verdiana della «Forze del destino», plasmata con acerba e cura irruenza e accentata in modo davvero strano e insolito, alla «Patetica» di Ciaikowsky, scavata e ritmata con impeto sovente esasperato, ma intimamente espressa e con suggestiva potenza; dalla Sinfonia del Monte Calvo di Moussorgsky, al danzante spagnolesco «Cappello a tre punte» di De Falla, al romantico Sibelius, alla «Marcia ungherese» di Berlioz. Frammenti e spezzatini che servirono a mettere in foco la esperta e consumatissima tecnica del disciplinato complesso e le qualità di temperamento di Igor Marchevitch che è stato molto fervidamente salutato insieme all'orchestra.

v. t.

O

Stasera alle 20.30 precise avrà luogo il II Grande Concerto dell'Orchestra Sinfonica Fiorentina (del Maggio Musicale) diretta dal maestro Guido Cantelli.

"Le Coefore,, di Eschilo al Circolo della Cultura e delle Arti

La Compagnia del Teatro dell'Università di Padova è ospite del Circolo della Cultura e delle Arti nella cui sede al Ridotto, domenica sera, rappresenterà «Le Coefore» la seconda tragedia dell'«Orestiade», di Eschilo. L'ultima esecuzione dell'«Orestiade» a Trieste risale a parecchi decenni or sono, quando fu ospite di Trieste, al Rossetti, la grande Compagnia Drammatica del Teatro Stabile di Roma, invitata dal Circolo degli Studi Sociali che in quegli anni promuoveva e diffondeva nobilmente la cultura delle scienze e del teatro per il popolo. Molti ricordano ancora la possanza della tragedia eschilea e la statura artistica degli interpreti fra cui erano Giacinta Pezzana, Ferruccio Garavaglia, Evelina Paoli. La riapparizione a Trieste de «Le Coefore» è un forte evento artistico accresciuto dalla presenza oltremodo gradita del Rettore Magnifico dell'Ateneo padovano prof. Meneghetti il quale presenterà lo spettacolo allestito da G. B. Piacco, con la regia di Gianfranco De Bosio e la scenografia di M. Scandella. Ma occorre aggiungere un fatto di eccezionale importanza e di valore filologico: il testo della tragedia, come apparirà recitato dagli universitari patavini è stato dottamente e umanamente tradotto e criticamente commentato da Manara Valgimigli, l'illustre grecista al quale dobbiamo tanti saggi mirabili sui poeti lirici e tragici greci e lo studio fondamentale su l'Arte Poetica di Aristotele. Per questa eccezionale rappresentazione, che verrà ripetuta martedì prossimo, vi è fervida attesa. Lunedì prossimo, la Compagnia dell'Università padovana reciterà «Il pellicano» di A. Strindberg.

STATO CIVILE

del giorno 25 aprile 1947

Nati 6, morti 2, matrimoni 5.

MORTI: Mecchia Antonio, a. 86; Guanin ved. Eppi Carolina, a. 69.

MATRIMONI TRASCRITTI: Hanel Werner Alberto, guardaboschi e Ciani Ada, casalinga; Moje Cristiano, impiegato e Howard Doreen Betty, casalinga; Kogoj Giuseppe, pittore e Ledovini Giovanna, sarta; Starz Ottavio, bracciante e Vodopivec Lidia, casalinga; Cattaruzza Umberto, banconiere e Iess Maria, casalinga.

RADIOPROGRAMMI

TRIESTE I

Ore 7: Musica e notiziario. 11.30: Dischi. 13: Notiziario. 13.15: Orch. Nicelli. 13.48: Musica varia. 16.45: Parliamo dei nostri boschi. 17: «Il costruttore Solness», tre atti di Ibsen. 19: Musica allegra. 19.15: Rubrica del medico. 19.30: Arnold Bax: Concerto per violino. 20: Notiziario. 20.15: Trasmissioni dedicate all'ONU. Indi: Musica per voi. 21.15: «Gioconda», opera in 4 atti di Ponchielli. 23: Ultime notizie. Indi: Musica da ballo.

TRIESTE II

Ore 7.30: Musica e notiziario. 11.30: Programma musicale. 12.45: Notiziario. 13.15: Musica ritmica. 14: Rubrica del medico. 17.30: Musica varia. 19.45: Notiziario. 20: Dvorak: V Sinfonia. 21: Musiche a richiesta. 21.30: Dalla sala del teatro allegro. 23.15: Ultime notizie. 23.35: Musica di mezzanotte.

RETE AZZURRA

Ore 13.15: Orchestra Nicelli. 17: «Il costruttore Solness» tre atti di Ibsen. 18.45: Per la donna. 19: Per gli uomini d'affari. 19.5: Estrazioni del lotto. 19.10: Orchestrina. 20.45: Il complesso del buonumore. 21.40: Scandali alla ribalta. 22.35: Concerto del pianista M. Zanfi.

Direttore responsabile
GIORGIO MANZUTTO
Pubblicazione autorizzata dall'A. I. S.
Stamp. presso lo Stab. Tip. Triestino

† Inesorabile morbo strappava alla vita, nel fiore dell'età,

Corrado Tosolini

che lascia nel pianto più desolato la consorte CARMEN col figlioletto CLAUDIO, la MAMMA, il FRATELLO, le SORELLE, i SUOCERI, i COGNATI e i NIPOTI.

I funerali avranno luogo domenica 27 corr., alle ore 9, partendo il mesto corteo dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 25 aprile 1947.

Famiglie TOSOLINI - CORGNOLAN COLANGIULO

† Ieri cessò di vivere

Paolo Vordoni
procuratore principale di Dogana

La dolente CONSORTE, la sorella CLARI, la cognata OLGA, in unione agli altri parenti comunicano tale perdita a quanti lo conobbero.

I funerali del caro Estinto seguiranno sabato 26 corr. alle ore 15 partendo dalla via Belpoggio N. 27.

Trieste, 26 aprile 1947.

Avvisi economici LAMPO

vengono pubblicati nelle 24 ore, in ordine alfabetico, carattere neretto

MACCHINA per gelati cerc. Tel. 4428.
PRATICANTE ufficio perfetta dattilografa cercasi. Offerte dettagliate indicando età studi, ecc. Cass. 25079 D, UPI.
SEDIE pieghevoli per posteggio cercansi. Telefonare 4428. 1039 M
VOLPE platinata bellissima grande occasione, riparazioni accettansi. Rittmeyer 18, tel. 8534.

VIAGGI E TRASPORTI

CIT GRANDI LINEE AUTOMOBILISTICHE RAPIDE PER OGNI DESTINAZIONE.
PARTENZE GIORNALIERE COMPRESE LE DOMENICHE:
MILANO - Ore 8 (Direttissima Autostradale) nonchè ore 20/21;
GENOVA - Ore 7.15 (Dirett. SEAT), via Mantova;
MANTOVA - CREMONA - PIACENZA - Ore 7.15;
VENEZIA - PADOVA - VERONA varie corse giornaliere;
BOLOGNA - Giornaliero;
UDINE ore 7.30;
GORIZIA ore 7, 14.30 (feriali);
BISETTIMANALI:
TRENTO - BOLZANO - MERANO - Mercoledì, sabato;
CORTINA - Martedì, sabato ore 12
ANCONA - BOLOGNA - RIMINI - PESARO, Martedì, ven. ore 7.15;
FIRENZE - Martedì, sabato.
SETTIMANALI:
PISA - LIVORNO - Martedì.
PRENOTAZIONI: CIT - PIAZZA UNITA' TELEFONI 4793 - 4796

SARA AUTOPULLMAN LUSSO: TRIESTE - MILANO seralmente ore 21;
TRIESTE - GENOVA lunedì, mercoledì, venerdì ore 21.
Partenze - Prenotazioni - Informazioni Stazione Autocorriere - Telef. 77-52

DIRETTISSIMA TRIESTE-PADOVA Partenze da Trieste ore 7.30 e 14. Percorso 3 ore e mezza. Autopullman GRATTONI - S. Anastasio 3, tel. 4500.

«LA GENERALE» Servizio collettame - presa e consegna a domicilio - TRIESTE-GENOVA - Trieste - via Milano 19, tel. 65-35; Genova - tel. 62-114.

AUTOPULLMAN «RONDINE» MILANO lunedì ore 20; MILANO - GENOVA mercoledì, sabato ore 20; ROMA - NAPOLI, venerdì ore 9. Prenotazioni - Spedizioni S.E.A. Piazza S. Caterina 4-I - Tel. 64-41 BUONI O. R. O. IN OMAGGIO

AVVISI ECONOMICI

B RICHIESTE PERS. SERV. L. 12
AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi cercansi.
CUOCA, cameriera, domestiche istriane, slovene, friulane, principianti, cerc. Torrebianca 41, Rosa telefonare 74-19.
PRESTASERVIZI tutto il giorno piccola famiglia. Rivolgersi via Roma 16, negozio D'Amore. 49259 B
SIGNORINA, piccoli lavori, cerca persona sola, cambio alloggio. Giuliani 8 p. 7.

C DOMANDE D'IMPIEGO L. 5
CASSIERA giovane con cauzione offresi. Cass. 24994 C, UPI.
GEOMETRA, assistente, disegnatore, lunga pratica, disposto trasferirsi, offresi. Cassetta 25078 C, UPI.

CC ARTIGIANATO L. 12
PELLICCE si rimodernano, riparano prontamente specialità in riparazioni Persianer e zampe Persianer. Mazzini 16, secondo. 729 CC

D OFFERTE D'IMPIEGO L. 12
IMPIEGATO lunga pratica previdenza sociale cerca impresa costruzioni. Riflettesi soltanto su primaria forza con ottime referenze. Offerte Cass. 25067 D UPI.
IMPORTANTE casa trasporti cerca elemento praticissimo traffici marittimi e lavoro portuale capace condurre indipendentemente reparto, indispensabile conoscenza perfetta tedesco possibilmente inglese. Assicurasi massima discrezione. Offerte Cass. 25057 D, UPI.
LAVORANTE sarta da uomo cercasi. Rismondo 9, primo. 49295 D

E RICH. CAMERE e PENS. L. 12
CAMERA una o due, centralissime, mobiliate o vuote, entrata libera, cercansi pagando molto bene anche diversi mesi anticipati. Venerito, viale XX Settembre 3.
MOBILIATA anche periferia cerca anziana sola. Urbani, Pascoli 44. 49276 E
STANZA possibilmente centro cerca distinto solo. Scrivere Cass. 24978 E, UPI.

F OFF. CAMERE e PENS. L. 12
STANZA e salotto, bagno, telefono, ascensore, affittansi distinto signore. Indirizzo 61730 F, UPI.

G ISTRUZIONE L. 12
TINY Donda Klampferer inizia corsi taglio, cucito, ricamo, 2 maggio. F. Severo 20. 25022 G

H OGGETTI SMARR. RINV. L. 12
CANE nero cucciolo smarrito Barcola Riviera. Riportarlo Imbriani 7-I sinistra.
MAZZO chiavi smarrito via Battisti-Zanetti. Depositare UPI. Mancia. 49272 H

I OFF. APPART. BOTT. MAG. L. 12
AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, quartieri, scambi, stanze vuote, mobiliate, affittansi. 22083 I
APPARTAMENTO 3 stanze cameretta e ricchi accessori, via Vasari, cerco scambio con stanza in più, centro. Cassetta 25007 I, UPI.
APPARTAMENTO 2 camere camerino telefono, vista incantevole, paraggi S. Giusto, scambiasi uguale oppure camera in più paraggi Ponterosso. Tel. 93146.
PORTINERIA bella scambiasi con quartierino. Via Nizza 43. 49258 I
STANZE due o più scambiansi con corrispondente e orto Chiadino. Cass. 25084 I
VILLA Opicina, alquanto in disordine, grande parco, affitterebbesi subito. Telefonare 4487. 49257 I

L RICH. APP. BOTT. MAG. L. 12
APPARTAMENTO 2 camere (oppure camera camerino), cucina, mobiliato o vuoto, cercano coniugi distinti. Scrivere: Marini, Cereria 14. 49270 L
IMPIEGATO bancario con piccola famiglia cerca quartiere mobiliato, semimobiliato o vuoto, una-due camere e cucina, pagando bene. Cass. 25021 L, UPI.
QUARTIERE una due camere cucina vuoto mobiliato cerco pagando bene. Cassetta 25028 L, UPI.

M VENDITE D'OCCASIONE L. 12
CAPRA lattifera vendesi. Commerciale, n. 64, Mattarelli. 49273 M
CARROZZELLA fonda, seggiolone seminuovi, occasionissima. Russi, Padovan 9.
CARROZZELLA fonda seminuova vendesi. Piazza L. da Vinci 1-III, Santini.
MACCHINA cucire Singer 8500, solo mobiletto moderno per macchina cucire 14 mila vend. Ginnastica 43, p. 35.
MACCHINA scrivere, scarpe donna occasione vende Velicogna, Ananian 17-III.
MACCHINE da cucire delle migliori marche, vendonsi, assoluta convenienza, pagamento rateale e per contanti. Massima garanzia, Istria 13, negozio. 49176 M
PELLICCE gatto-tigrato, marrone, nero, agnello, lapin, colli, volpe per fine stagione, prezzi fortemente ribassati. Mazzini 16, secondo. 129 M
PELLICCIA petit gris altra volpi canadesi vend. Telefono 27921. 49186 M
RADIO Telefunken 5000, Balilla 9000, Siare 18.000, Philips trionda 22.000, Telefunken originale 24.000, radiofonografo 35.000 fonotavolini 12.000. Diaz 5, terzo.
RADIO supereterodina plurionda vend. Via Maiolica 1, porta 11. 49110 M
RADIO quadrionda nuovissima lusso vendesi causa partenza, privato a privato, Miramare 43, porta 11, tel. 27275.
RADIO marca 5 valvole 3 onde vend. Pasquale Revoltella 11, porta 30.
SUSTE due nuove imbottite vend. prontamente. Fonderia 12-I, destra.
VESTITI uomo calzoni grigi vend. buon prezzo. Ginnastica 13-II. 49181 M
VESTITO cresima vendesi. Via Padovan 12, secondo, destra. 49306 M

N ACQUISTI D'OCCASIONE L. 12
A. BOTTIGLIE nasconi damigiane acquist. Vittori, Rismondo 5, tel. 8008. 42547 N
MACCHINE fotografiche, binocoli prismatici, acquistansi, massima valutazione. Poliregionale, Nizza 12. 49019 N

NN MOBILI e PIANOFORTI L. 12
ATTACCAPANNI bellissimo e portafiori vend. Via Zovenzoni 5, quarto.
CAMERA pranzo moderna nuova lussuosa vend. Ginnastica 46-II, sinistra.
CAMERA pranzo finissima palissandro massima garanzia, vend. occas. Zovenzoni 3, pianoterra, sin. 49292 NN
CUCINA completa, lettino ferro, linoleum più tavolo 4 sedie cucina, vend. S. Giustina 13, mezzanino. 49251 NN
CUCINE assortimento propria produzione lavorazione accurata. Conti 12, mezz.
FABBRICA mobili Detoni, via della Tese 38, vasto assortimento camere letto, cucine, attaccapanni, ecc., Facilitazioni pagamento. 33 NN
LETTO con materasso lana vend. Rivolgersi deposito uova. Fontanone 18.
LIBRERIA bar combinato nuovo modernissimo vend. occas. Monte 13-I, sinistra.
MATRIMONIALE nuova panniforti vend. grande occasione. Alfieri 9, porta 1.
MATRIMONIALE nuova panniforti occas. Torricelli 6, falegname.
MATRIMONIALE chiara 95.000 mobile bar biblioteca 27.000 vend. Ginnastica 43, porta 35. 49256 NN
MOBILI ufficio diversi vend. buonissima occasione. Visitare mezzogiorno-15, via Fabio Severo 57-I, destra. 49285 NN
PIANINO germanico rinomata marca rara perfezione vend. occas. Carducci 32-II.
PIANINO germanico, ottima meccanica, seminuovo, occasione vend. Rismondo 9, cortile. 49274 NN
SALOTTO stile dieci pezzi, bagnetto, triciclo bambini, vend. Campo Marzio 5.
SALOTTO con mobile bar vendesi 35.000. Segulin, Piccardi 34, tel. 93-584.

O AVVISI D'INDOLE COMM. L. 20
ARGENTO brillanti oro disimpegno polizze pago massimo. Oreficeria Stermin, via Mazzini 40. 21315 O

Q AUTO MOTO CICLI SPORT L. 20
AUTOCARRO Dodge marciante vend. occas. miglior offerente. Moro, Foscolo 1.
BARCA nuova completa 4 metri vendesi. Dalle 12-15, Vittorino da Feltre 7.
BICICLETTA uomo donna trasporto vend. occas. Caprin 19, magazzino. 49249 Q
GILERA 500 con o senza carrozzino purchè quasi nuova comperasi. Tigor 11, panificio. 48875 Q
MOTOSCAFO famiglia moderno con tuga vend. Università 9, tel. 53-29. 49198 Q
POMPE iniezione, pompette, ugelli, valvoline pressione, iniettori, ricambi vari per tutti i tipi di autocarri, vend. a prezzi convenientissimi. Chiedere campioni e preventivi a Cass. 25076 Q, U.P.I.

R CAP. SOC. CESS. AZ. L. 25
IMPRESA costruzioni attrezzata lavori in corso, cerca socio tecnico-amministratore capitale 1.500.000. Offerte Cassetta 25058 R, UPI.
NEGOZIO d'angolo 5 fori paraggi piazza Perugino cedesi. Giulia 19-I, prima porta. 49275 R
PRIMARIA ditta conoscerebbe forte capitalista commercio mobili arredamenti case navi ecc. Cass. 25080 R, UPI.
TRATTORIE, bar, latterie, negozio frutta vend., anche consegna. Telef. 43-96.

S CASE VILLE TERRENI L. 25
CASA d'angolo centro città vendesi. Offerte Cass. 25061 S, U.P.I.
CASETTA o villetta con terreno acquisterei paraggi Roiano, Barcola, Scorcola, vista mare. Cass. 25046 S, U.P.I.

Cerchiamo subito DUE GIOVANI ragazze di 25-30 anni, l'una come domestica tutto fare e l'altra quale aiuto cucina. Viaggio pagato, ingaggio per lunga durata. Inoltrare certificati di benservito: RESTAURANT KOCHER, Bellevue près Genève (Svizzera)

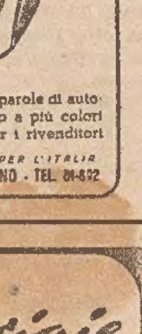
COMUNICATO
La Direzione del SUPERCINEMA avverte lo spett. pubblico che alla fine di maggio il locale sarà chiuso per lavori di grande restauro.
Il Direttore DE PAOLI

a RATE
PIATTI - BICCHIERI
PENTOLAME - POSATE
"BALCOR,,
PIAZZA BORSA N. 11-II

MARIO COCCI
Autorimessa Esperia
STAZIONE SERVIZIO
OFFICINA MECCANICA
SERVIZIO NOTTURNO
NOLEGGIO AUTOMOBILI

Caffè tostato
Assaggiate le rinomate miscele
Meinl
TRIESTE - Via Miramare 13 Telefono 58-06
GORIZIA - Corso G. Verdi 30 Telefono 3-98

La motonave «Fratelli R.» inizia con DOMENICA 27 corrente la linea festiva
TRIESTE - GRIGNANO
Partenze:
Da TRIESTE (Capitaneria Idroscalo) Ore 10, 14 e 15.15
Da GRIGNANO: ore 13, 14.30 e 19.30

La penna stilografica ultramoderna

Okay Ball
300 mila parole di autonomia con inchiostro a più colori a L. 2000.- Sconti speciali per i rivenditori
CONCESSIONARIO ESCLUSIVO PER L'ITALIA DIAZ - VIA DEI BOSSI 4 - MILANO - TEL. 81-632

L'uomo moderno usa...

Flos-Lactis
CREMA PER RADERSI
SENZA ACQUA
E SENZA PENNELLO
Pogosan
ALLA FIORITA DI LAVANDA
TOGLIE L'IRRITAZIONE
PROVOCATA DAL RASOIO
SOFFIENTINI-MILANO

Ghiacciaie

Saffa
DA 50-70-100 LITRI DI CAPACITÀ
MASSIMA PRATICITÀ E RENDIMENTO
CONSEGNA PRONTA - PREZZI MODICI
VENDITA RATEALE
CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PER TRIESTE E PROVINCIA
Ditta VITTORIO CARLI
Via XXX Ottobre N. 11 - TRIESTE

SALA DEL CIRCOLO DELLA CULTURA E DELLE ARTI
(Ridotto del Teatro Verdi)
La Compagnia del Teatro Università di Padova
presenterà
Domenica 27 alle ore 20.30
Martedì 29 alle ore 18
LE COEFORE
di Eschilo
nella traduzione di MANARA VALGIMIGLI
e
Lunedì 28 alle ore 20.30
IL PELLICANO
di August Strindberg
I biglietti sono in vendita presso la Biglietteria Centrale (Galleria Protti)

Il dott. A. DE GIACOMI
Specialista malattie veneree e pelle
Riceve: dalle ore 11-12.30 e 17-19
VIA CICERONE 11 - Telefono 3419

DEPCA DISINFETTANTI I PRODOTTI CHIMICI AFFINI
GARANTISCE IL VERO DDT IN LIQUIDO IN POLVERE AMERICANO
ESIGETE SOLO DEPCA-DDT

FISARMONICISTI
La Scuola Anzaghi di Milano
HA APERTO UNA FILIALE A
Trieste - Via XXX Ottobre 3 - Tel. 25800
Orario: 8.30-12.30 — 15-19
Insegnanti concertisti
SI RILASCIANO CERTIFICATI E DIPLOMI

ZUCHERIN
Massaie provatelo! resterete meravigliate e soddisfatte risparmiando
UNA BUSTA EQUIVALE AD 1 Kg. DI ZUCCHERO E COSTA APPENA L. 85
In vendita nelle drogherie, commestibilisti, cooperative ecc.
Deposito: FONDA & COMISSO — VIA CORONEO 1 — TRIESTE Telefoni: 7054, 7055, 5938

OMNIBUS
IL SETTIMANALE VIVO COMPLETO INFORMATISSIMO
OMNIBUS: IL SETTIMANALE CHE VOLEVI TU